

PROGRAMMAZIONE 2

15. **Macchine astratte**, linguaggi, interpretazione e compilazione

Linguaggi e astrazione

- I **linguaggi di programmazione** sono il più potente strumento di **astrazione** messo a disposizione dei programmatori
 - I linguaggi si sono evoluti trasformando in costrutti linguistici (e realizzandoli una volta per tutte nell'implementazione)
- **settori di applicazione** (basi di dati, web applications, intelligenza artificiale, simulazione, etc.)
- Di fondamentale importanza l'introduzione di **meccanismi di astrazione**, che permettono di estendere un **linguaggio programmando** nuove operazioni, tipi di dato, etc.

Linguaggi di Programmazione

- Studiare i principi che stanno alla base dei linguaggi di programmazione
- Essenziale per comprendere il progetto, la realizzazione e anche l'applicazione pratica dei linguaggi
- Non ci interessa rispondere alla domanda "Java è meglio di C#"?

Tanti aspetti importanti...

- *Paradigmi linguistici:*
 - *Imperativo, Funzionale, Orientato agli Oggetti*
- *Implementazione:* strutture a tempo di esecuzione
 - Quali sono le strutture del run-time?
 - Come vengono gestite?
 - Quali sono le relazioni tra paradigmi linguistici e strutture del run-time?
- *Il nostro approccio:* la descrizione dell'implementazione del linguaggio è guidata dalla semantica formale!
 - Struttura del run-time simulata in **Ocaml**
- Ci sono numerosi libri sul tema che sono utili per il corso... ma metteremo a disposizione delle note

Materiale didattico (testo di riferimento)

M. Gabrielli, S. Martini

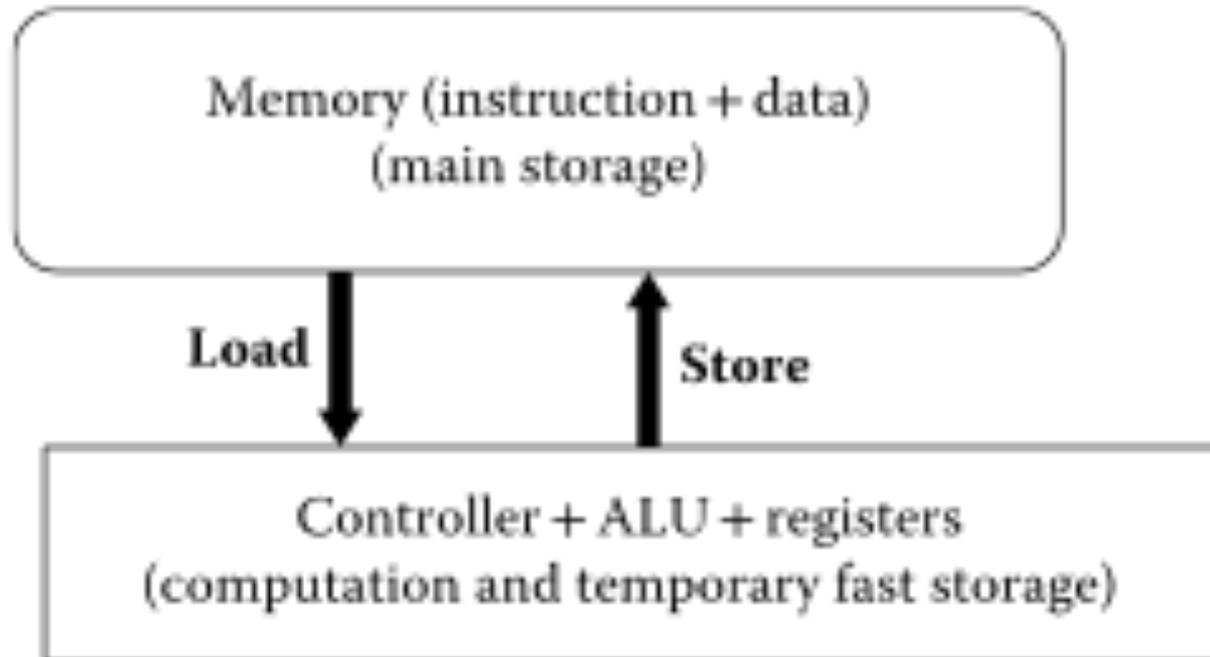
Linguaggi di programmazione
(McGraw-Hill 2006)



Von Neumann: The first draft report...

- Il modello di **Von Neumann** è alla base della struttura dei computer attuali
- Due componenti principali
 - **Memoria**, dove sono memorizzati i programmi e i dati
 - **Unità centrale di elaborazione**, che ha il compito di eseguire i programmi immagazzinati in memoria prelevando le istruzioni (e i dati relativi), **interpretandole** ed **eseguendole** una dopo l'altra

La macchina di Von Neumann



Ciclo Fetch-Execute

- **Fetch**: l'istruzione da eseguire viene prelevata dalla memoria e trasferita all'interno della CPU
- **Decode**: l'istruzione viene interpretata e vengono avviate le azioni interne necessarie per la sua esecuzione
- **Data Fetch**: sono prelevati dalla memoria i dati sui quali eseguire l'operazione prevista dalla istruzione
- **Execute**: è portata a termine l'esecuzione dell'operazione prevista dall'istruzione
- **Store**: è memorizzato il risultato dell'operazione prevista dall'istruzione

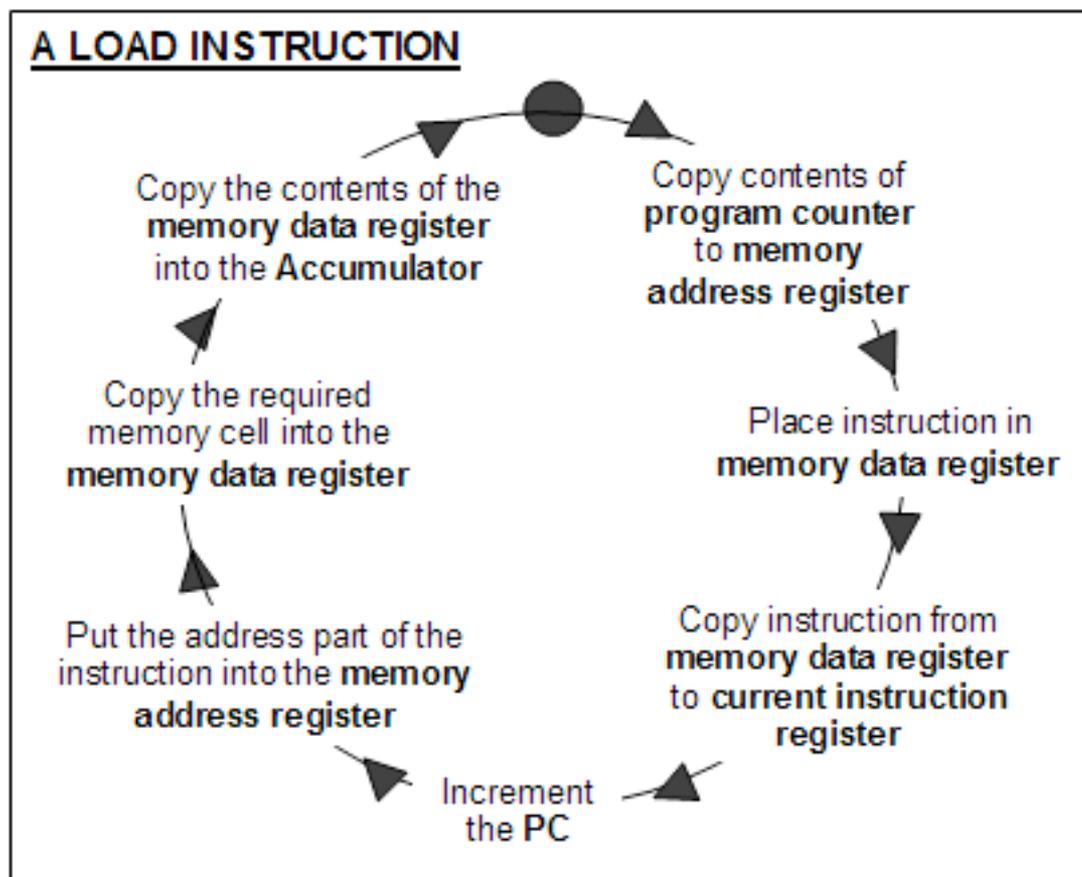
Ciclo Fetch-Execute



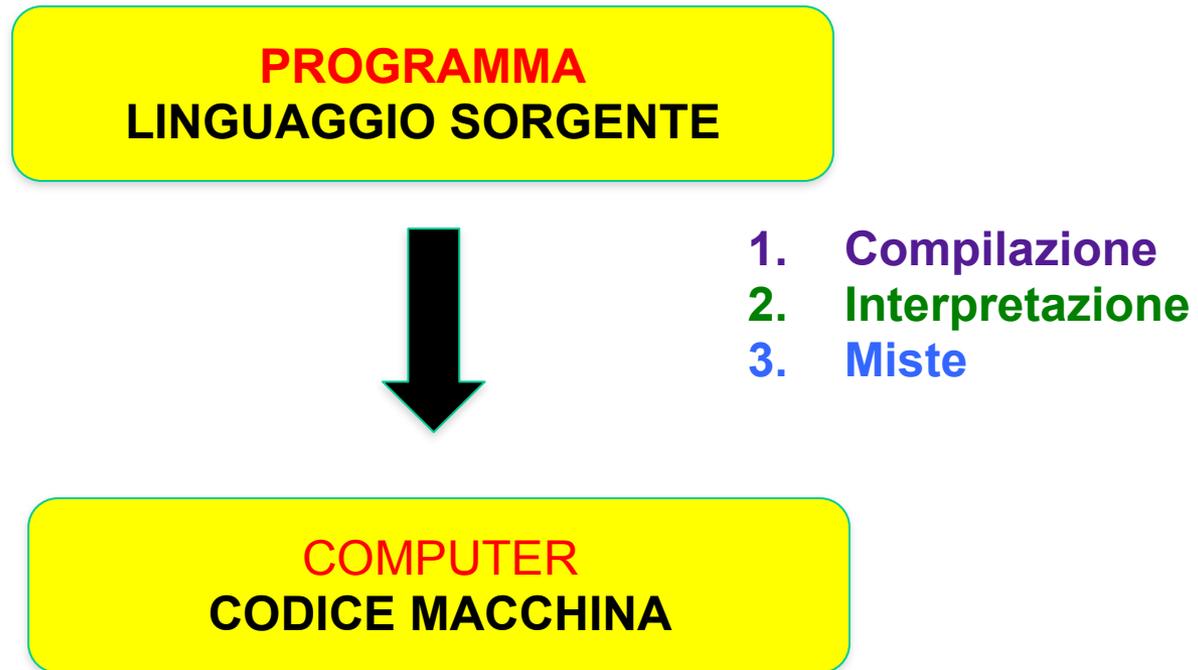
Fetch/Execute Cycle

1. Instruction Fetch (IF)
2. Instruction Decode (ID)
3. Data Fetch (DF)
4. Instruction Execution (EX)
5. Return Result (RR)

An example



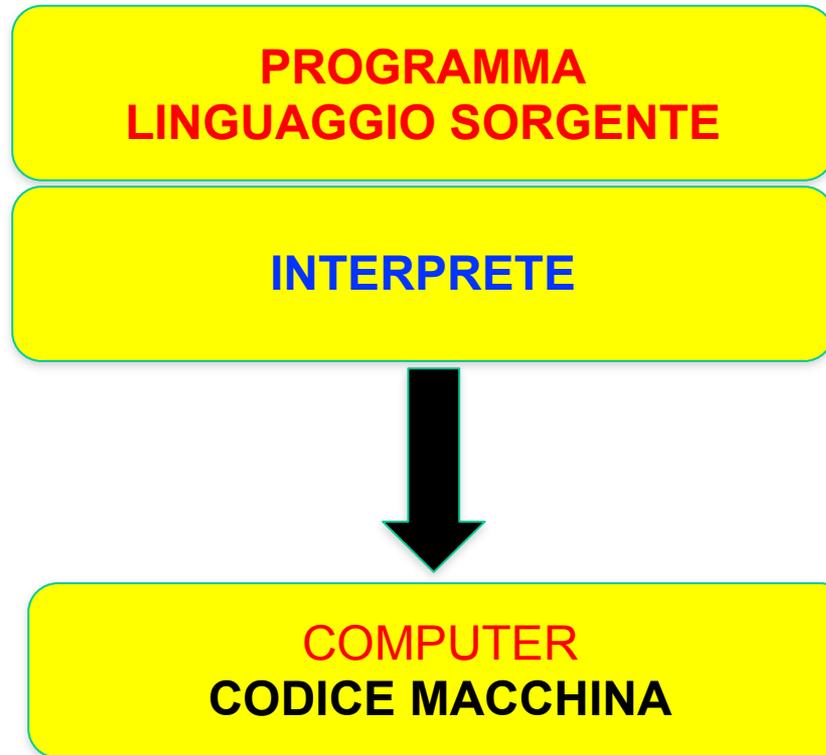
Implementare i Linguaggi di Programmazione



Implementare Linguaggi di Programmazione

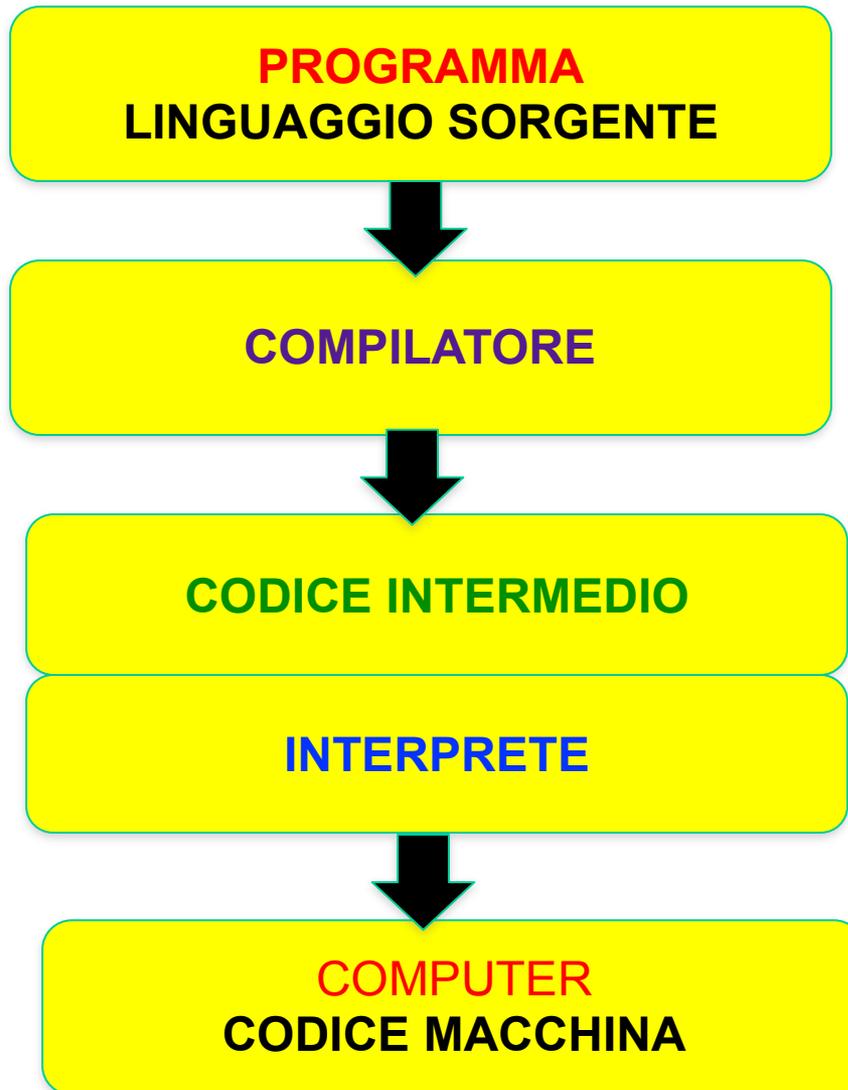


Implementare Linguaggi di Programmazione



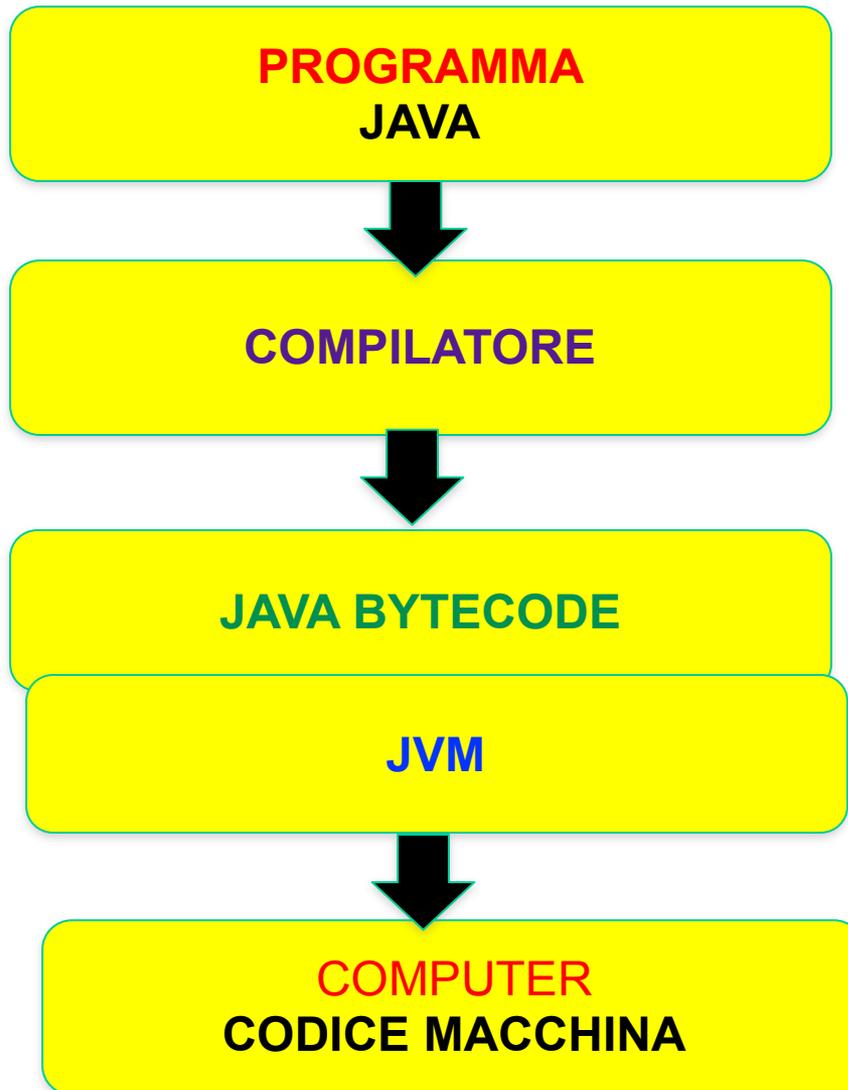
Interpretazione:
macchina virtuale
implementata su
quella fisica che
esegue le istruzioni
del linguaggio sorgente

Implementare Linguaggi di Programmazione



Compilazione
+
Interpretazione

Implementare Linguaggi di Programmazione



Compilazione
+
Interpretazione

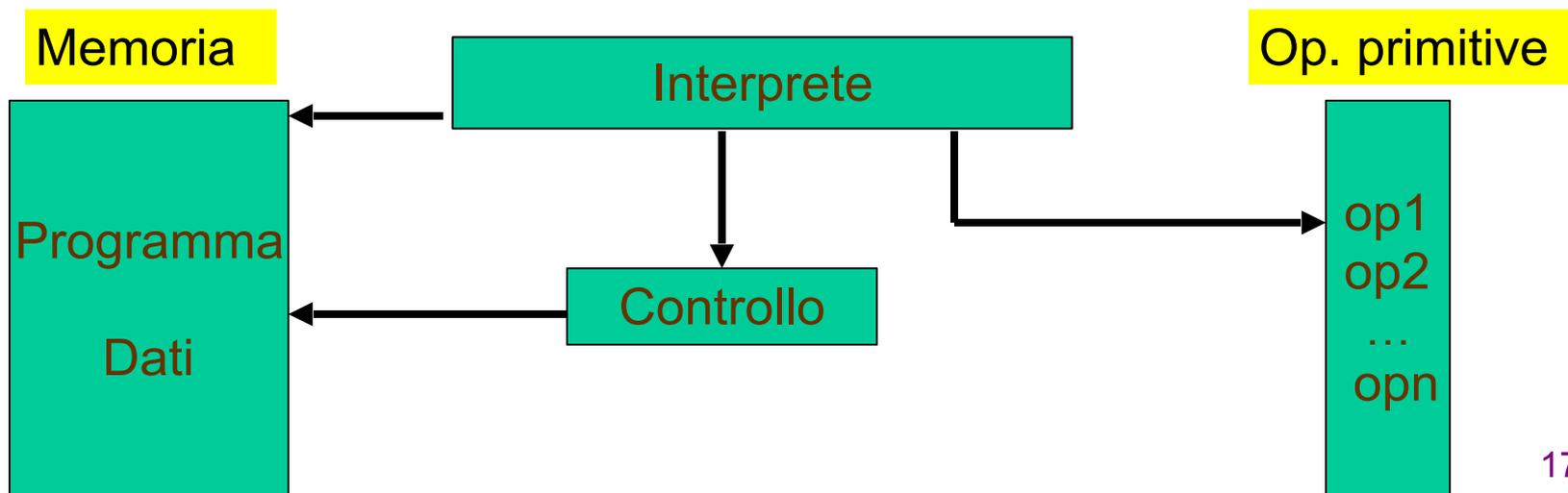


Macchina astratta

- Macchina astratta: un **sistema virtuale** che rappresenta il comportamento di una macchina fisica individuando precisamente l'insieme delle risorse necessarie per l'esecuzione di programmi

Macchina astratta

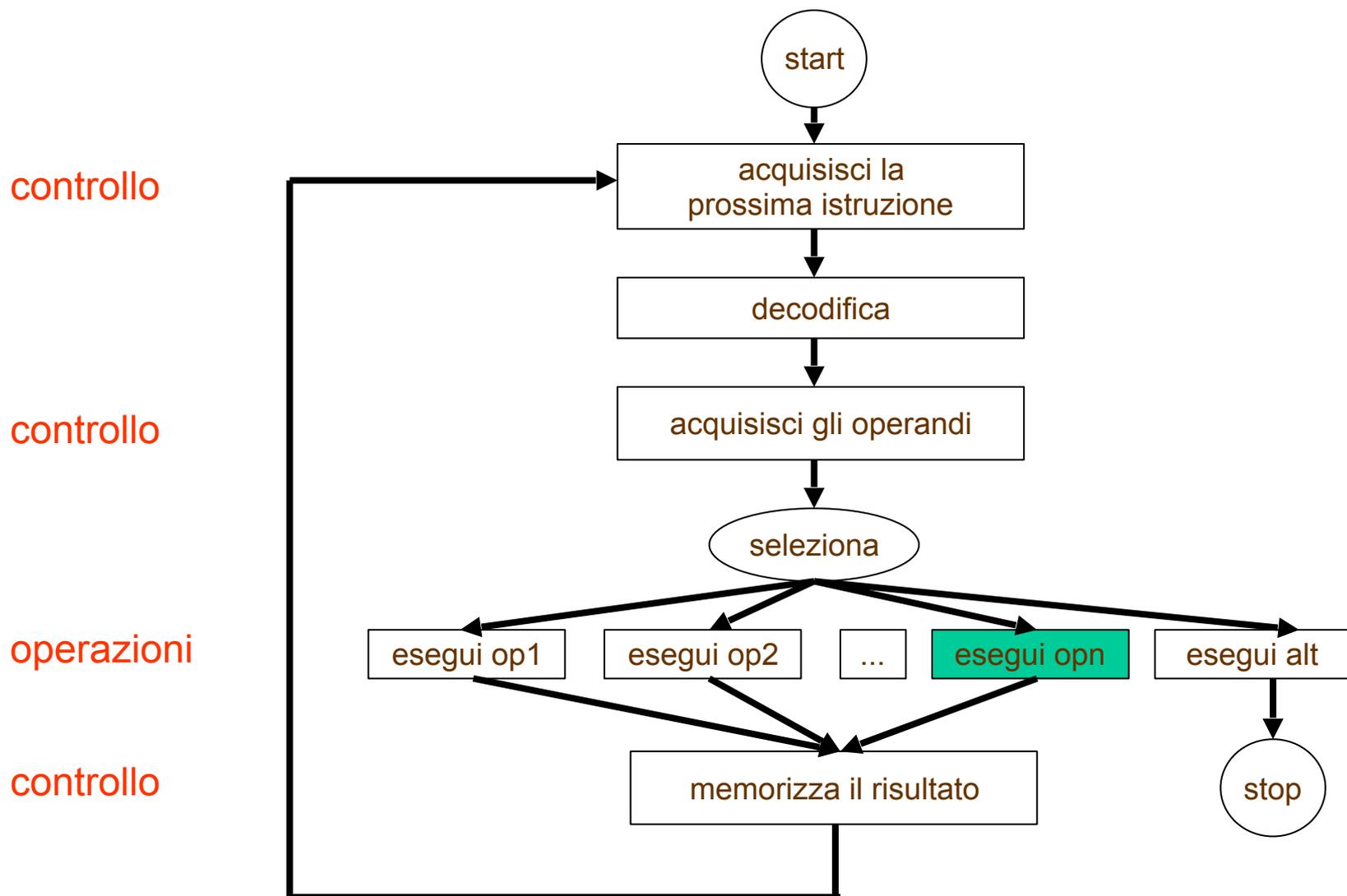
- Una collezione di strutture dati e algoritmi in grado di **memorizzare ed eseguire** programmi
- Componenti della macchina astratta
 - interprete
 - memoria (dati e programmi)
 - controllo
 - operazioni “primitive”



Componente di controllo

- Una collezione di strutture dati e algoritmi per
 - acquisire la prossima istruzione
 - acquisire gli operandi e memorizzare i risultati delle operazioni
 - gestire le chiamate e i ritorni dai sottoprogrammi
 - mantenere le associazioni fra nomi e valori denotati
 - gestire dinamicamente la memoria
 - ...

L'interprete



Linguaggio di una macchina astratta

- **M** macchina astratta
- **L_M** linguaggio macchina di **M**
 - è il **linguaggio** che ha come stringhe legali tutti i programmi interpretabili dall'interprete di **M**
- I programmi sono particolari dati su cui opera l'interprete
- Alle componenti di **M** corrispondono componenti di **L_M**
- **Tipi di dato primitivi**
 - costrutti di controllo
 - ✓ per controllare l'ordine di esecuzione
 - ✓ per controllare acquisizione e trasferimento dati

Implementare macchine astratte

- **M** macchina astratta
- I componenti di **M** sono realizzati mediante strutture dati e algoritmi implementati nel linguaggio macchina di una **macchina ospite M_0** , già esistente (implementata)
- È importante la realizzazione dell'interprete di **M**
 - può coincidere con l'interprete di **M_0**
 - ✓ **M** è realizzata come **estensione** di **M_0**
 - ✓ altri componenti della macchina possono essere diversi
 - può essere diverso dall'interprete di **M_0**
 - **M** è realizzata su **M_0** in modo interpretativo
 - ✓ altri componenti della macchina possono essere uguali

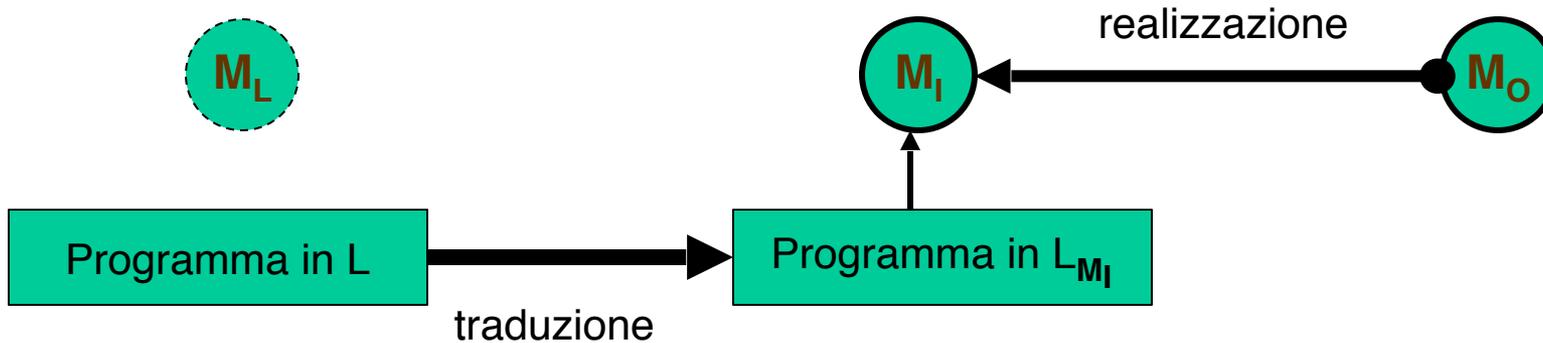
Dal linguaggio alla macchina astratta

- L **linguaggio** M_L **macchina** astratta di L
- **Implementazione di L** =
realizzazione di M_L su una **macchina ospite** M_O
- Se L è un linguaggio ad alto livello e M_O una macchina “fisica”
 - l’interprete di M_L è necessariamente diverso dall’interprete di M_O
 - ✓ M_L è realizzata su M_O in modo interpretativo
 - ✓ l’implementazione di L si chiama **interprete**
 - ✓ esiste una soluzione alternativa basata su tecniche di traduzione
(compilatore?)

Implementare un linguaggio

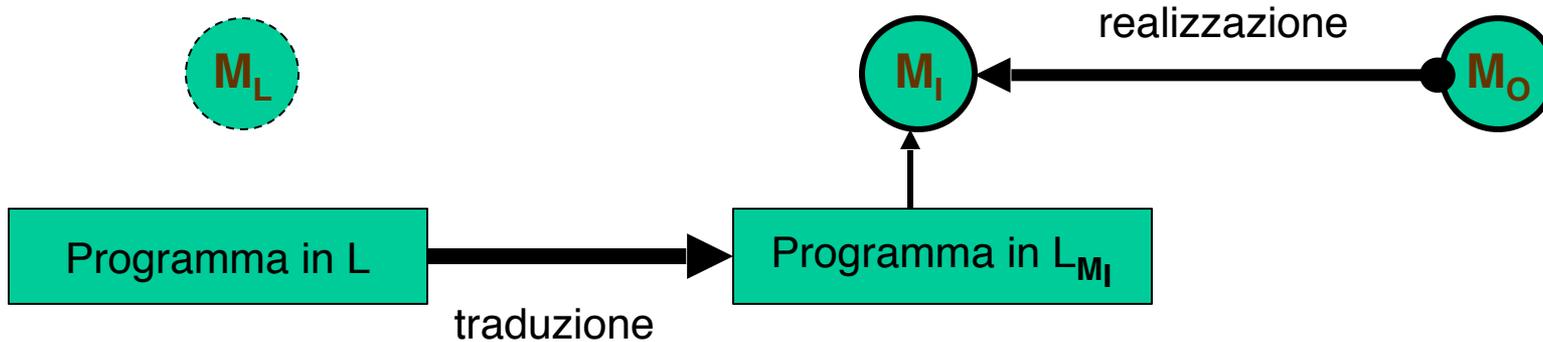
- L linguaggio ad alto livello
- M_L macchina astratta di L
- M_O macchina ospite
- **interprete** (puro)
 - M_L è realizzata su M_O in modo interpretativo
 - scarsa efficienza, soprattutto per colpa dell'interprete (ciclo di decodifica)
- **compilatore** (puro)
 - i programmi di L sono tradotti in programmi funzionalmente equivalenti nel linguaggio macchina di M_O
 - i programmi tradotti sono eseguiti direttamente su M_O
 - M_L non viene realizzata
 - il problema è quello della dimensione del codice prodotto
- **Casi limite che nella realtà non esistono quasi mai**

La macchina intermedia



- L linguaggio ad alto livello
- M_L macchina astratta di L
- M_I macchina intermedia
- L_{M_I} linguaggio intermedio
- M_O macchina ospite
 - traduzione dei programmi da L al linguaggio intermedio L_{M_I}
 - realizzazione della macchina intermedia M_I su M_O

La macchina intermedia



- $M_L = M_I$ **interprete** (puro)
- $M_O = M_I$ **compilatore** (puro)
 - possibile solo se la differenza fra M_O e M_L è molto limitata
 - L **linguaggio assembler** di M_O
 - in tutti gli altri casi, c'è sempre una **macchina intermedia** che estende eventualmente la macchina ospite in alcuni componenti

Il compilatore

- Quando l'interprete della macchina intermedia M_I coincide con quello della macchina ospite M_O
- Che differenza esiste tra M_I e M_O ?
 - il **supporto a tempo di esecuzione (rts)**
 - collezione di strutture dati e sotto-programmi che devono essere caricati su M_O (estensione) per permettere l'esecuzione del codice prodotto dal traduttore (compilatore)
 - $M_I = M_O + rts$
- Il linguaggio L_{M_I} è il linguaggio macchina di M_O esteso con chiamate al supporto a tempo di esecuzione

Il compilatore C

- Il supporto a tempo di esecuzione contiene
 - varie strutture dati
 - lo **stack**
 - ambiente, memoria, sottoprogrammi, ...
 - la memoria a heap
 - puntatori, ...
 - i sotto-programmi che realizzano le operazioni necessarie su tali strutture dati
- Il codice prodotto è scritto in linguaggio macchina esteso con chiamate al rts

Implementazioni miste

- Quando l'interprete della **macchina intermedia M_I** è diverso da quello della **macchina ospite M_O**
- Esiste un ciclo di interpretazione del **linguaggio intermedio L_{M_I}** realizzato su **M_O**
- Si ottiene un **codice tradotto più compatto**
 - per facilitare la **portabilità su più macchine ospiti**
 - si deve reimplementare l'interprete del linguaggio intermedio
 - non è necessario reimplementare il **traduttore**

Compilatore o implementazione mista?

- Nel **compilatore** non c'è di mezzo un livello di interpretazione del **linguaggio intermedio**
 - sorgente di inefficienza
 - ✓ la decodifica di una istruzione nel linguaggio intermedio (e la sua trasformazione nelle azioni semantiche corrispondenti) viene effettuata ogni volta che si incontra l'istruzione
- Se il **linguaggio intermedio** è progettato bene, il codice prodotto da una implementazione mista ha dimensioni inferiori a quelle del codice prodotto da un compilatore
- Un'implementazione mista è più portabile di un compilatore
- Il supporto a tempo di esecuzione di un compilatore si ritrova quasi uguale nelle strutture dati e routine utilizzate dall'interprete del linguaggio intermedio

L'implementazione di Java

- È una **implementazione mista**
 - traduzione dei programmi da **Java** a **bytecode**, linguaggio macchina di una **macchina intermedia: Java Virtual Machine**
 - i programmi **bytecode** sono interpretati
 - l'interprete della **Java Virtual Machine** opera su strutture dati (**stack, heap**) simili a quelle del **runtime del compilatore C**
 - la differenza fondamentale è la presenza di una gestione automatica del recupero della memoria a **heap (garbage collector)**
 - su una tipica macchina ospite, è più semplice realizzare l'interprete di **bytecode** che l'interprete di tutto il linguaggio
 - il **bytecode** è più "vicino" al **tipico linguaggio macchina**

Tre famiglie di implementazioni

- **Interprete (puro)**
 - $M_L = M_I$ interprete di **L** realizzato su M_O
 - alcune implementazioni (vecchie!) di linguaggi logici e funzionali (LISP, PROLOG)
- **Compilatore(puro)**
 - macchina intermedia M_I realizzata per estensione sulla macchina ospite M_O (rts, nessun interprete) (C, C++, PASCAL)
- **Implementazione mista**
 - traduzione dei programmi da **L** a L_{M_I}
 - il linguaggio intermedio viene interpretato su M_O
 - Java
 - i “compilatori” per linguaggi funzionali e logici (LISP, PROLOG, ML)
 - alcune (vecchie!) implementazioni di Pascal (Pcode)

Implementazioni miste: vantaggi

- La traduzione genera codice in un linguaggio più facile da interpretare su una tipica macchina ospite
- Ma soprattutto può effettuare **una volta per tutte** (a tempo di traduzione, staticamente) **analisi, verifiche e ottimizzazioni che migliorano**
 - l'affidabilità dei programmi
 - **l'efficienza dell'esecuzione**
- Varie proprietà interessate
 - inferenza e controllo dei tipi
 - controllo sull'uso dei nomi e loro risoluzione "statica"
 - ...

Analisi statica

- Dipende dalla **semantica del linguaggio**
- Certi linguaggi (**LISP**) non permettono in pratica alcun tipo di analisi statica
 - a causa della regola di **scoping dinamico** nella gestione dell'ambiente non locale
- Linguaggi funzionali più moderni (**ML**) permettono di inferire e verificare molte proprietà (**tipi, nomi, ...**) durante la traduzione, permettendo di
 - **localizzare errori**
 - eliminare controlli a tempo di esecuzione
 - **type checking dinamico nelle operazioni**
 - semplificare certe operazioni a tempo di esecuzione
 - **come trovare il valore denotato da un nome**

Analisi statica in Java

- **Java** è fortemente tipato
 - il type checking può essere in gran parte effettuato dal traduttore e sparire quindi dal bytecode generato
- Le relazioni di **sub-typing** permettono che una entità abbia un tipo vero (**actual type**) diverso da quello apparente (**apparent type**)
 - **tipo apparente** noto a **tempo di traduzione**
 - **tipo vero** noto solo a **tempo di esecuzione**
 - è garantito che il tipo apparente sia un super-type di quello vero
- Di conseguenza, alcune questioni legate ai tipi possono essere risolte **solo a tempo di esecuzione**
 - **scelta del più specifico fra diversi metodi overloaded**
 - **casting** (tentativo di forzare il tipo apparente a un possibile sotto-tipo)
 - **dispatching dei metodi** (scelta del metodo secondo il tipo vero)
- **Controlli e simulazioni a tempo di esecuzione**

Semantica formale e rts

- Due aspetti essenziali nella nostra visione (intendendo quella del corso) dei linguaggi di programmazione
 - **semantica formale**
 - ✓ eseguibile, implementazione ad altissimo livello
 - **implementazioni o macchine astratte**
 - ✓ interpreti e supporto a tempo di esecuzione

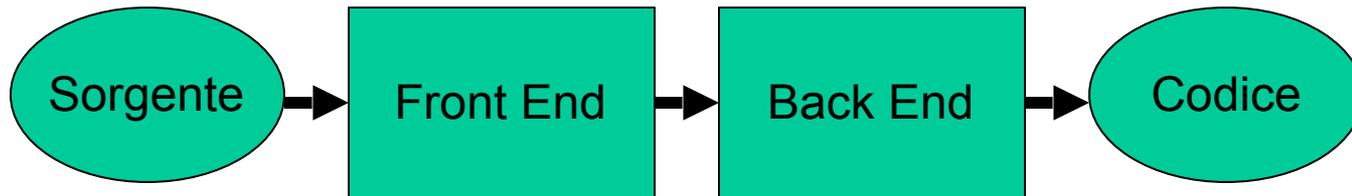
Perchè?

- Perché la **semantica formale**?
 - definizione precisa del linguaggio indipendente dall'implementazione
 - il progettista la definisce
 - l'implementatore la utilizza come specifica
 - il programmatore la utilizza per ragionare sul significato dei propri programmi
- Perché **macchine astratte**?
 - il progettista deve tener conto delle caratteristiche possibili dell'implementazione
 - l'implementatore la realizza
 - il programmatore la deve conoscere per utilizzare al meglio il linguaggio

E il compilatore?

- La maggior parte dei corsi e dei libri sui linguaggi si occupano di **compilatori**
- Perché noi no?
 - il punto di vista dei compilatori verrà mostrato in un corso fondamentale della laurea magistrale
 - delle cose tradizionalmente trattate con il punto di vista del compilatore, poche sono quelle che realmente ci interessano
- Guardiamo la struttura di un tipico **compilatore**

Compilatore



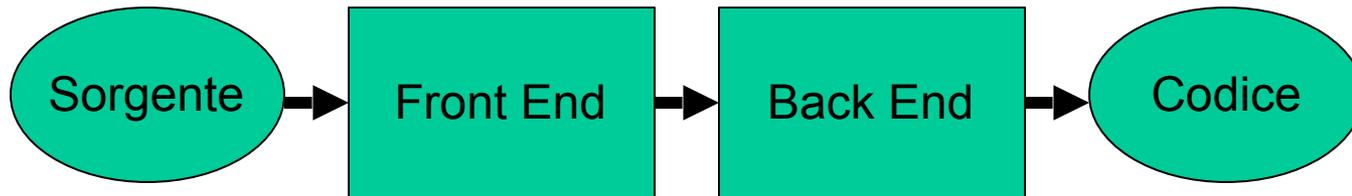
Front end: fasi di analisi

Legge il programma sorgente e determina la sua struttura sia sintattica che semantica

Back end: sintesi

Genera il codice nel linguaggio macchina, programma equivalente al programma sorgente

Compilatore



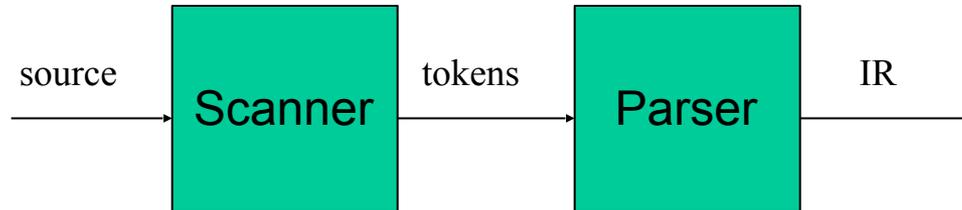
Aspetti critici

Riconoscere i programmi legali (sintatticamente corretti)

Gestire la struttura dei tipi

Generare codice compatibile con il SO della macchina ospite

Front End



- Due fasi principali
 - Analisi lessicale (scanner): trasforma il programma sorgente nel lessico (token)
 - Analisi lessicale (parser): legge i token e genera il codice intermedio (IR)
- La teoria aiuta
 - la teoria dei linguaggi formali: automi, grammatiche
 - strumenti automatici per generare scanner e parser

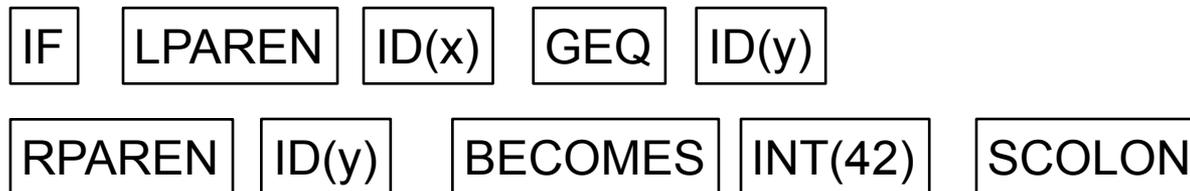
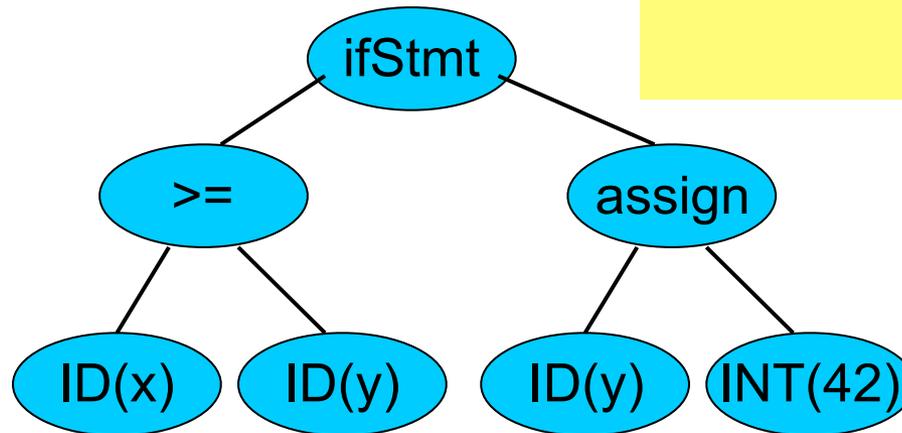
Parser: output (IR)

- Formati differenti
- Formato tipico riconosciuto: **albero di sintassi astratta (abstract syntax tree)**
 - la struttura sintattica essenziale del programma senza gli aspetti di zucchero sintattico
 - ne parleremo anche nel seguito

Parser: AST

- Abstract Syntax Tree (AST)

- Input
- // codice stupido
`if (x >= y) y = 42;`

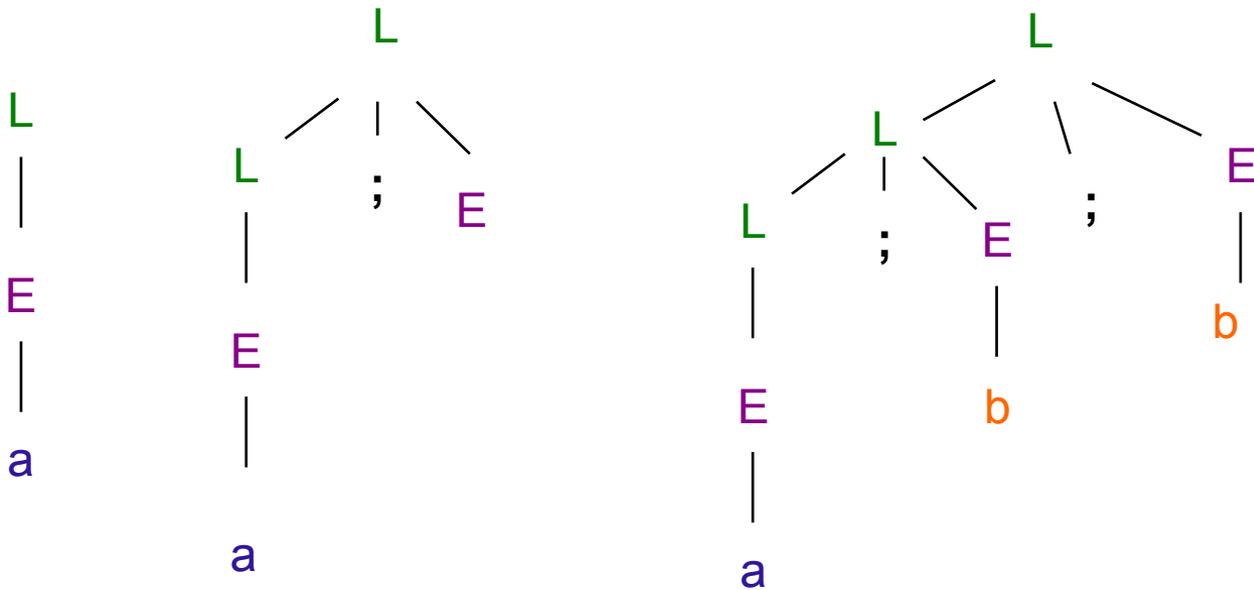


Gli alberi di sintassi astratta (AST)

- Gli **alberi di sintassi astratta** sono particolarmente rilevanti perché mostrano la **struttura semantica significativa dei programmi**
- Noi nel seguito considereremo sempre la **sintassi astratta!!**
 - Senza considerare gli aspetti di dettaglio quali precedenza operatori, ambiguità, etc.

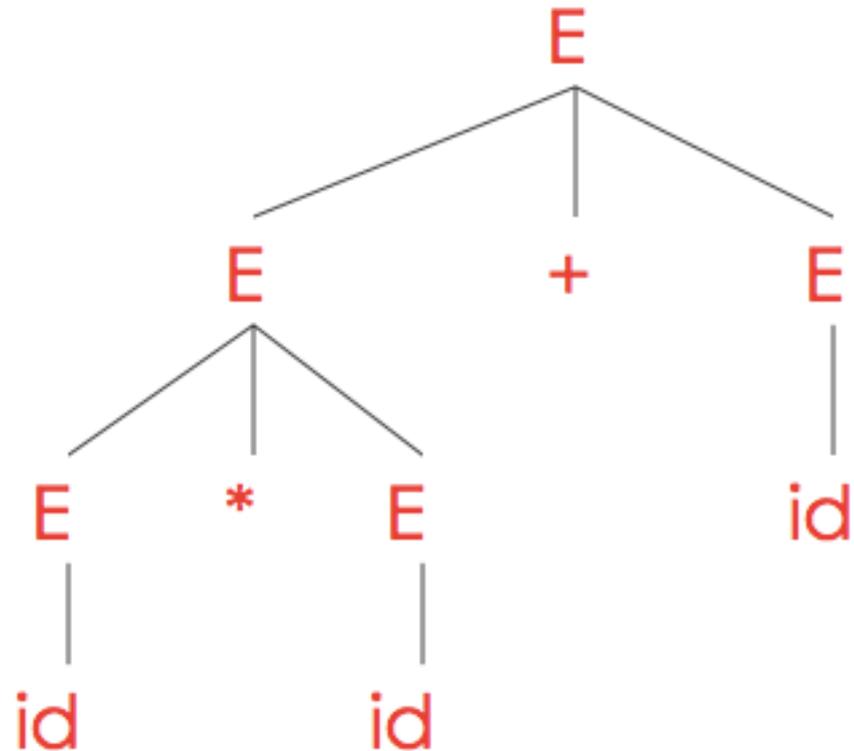
AST: esempi

$G: L \rightarrow L ; E \mid E$
 $E \rightarrow a \mid b$



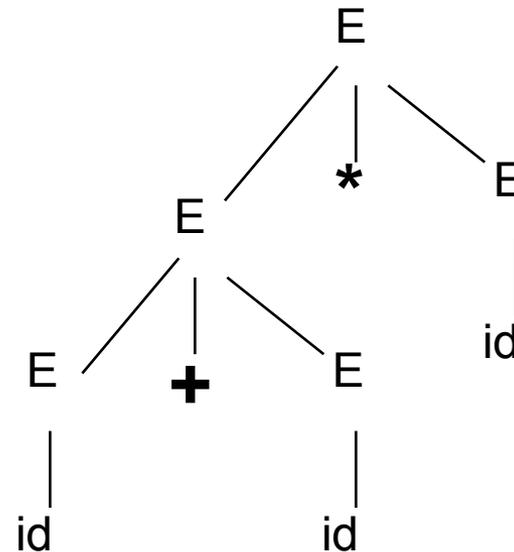
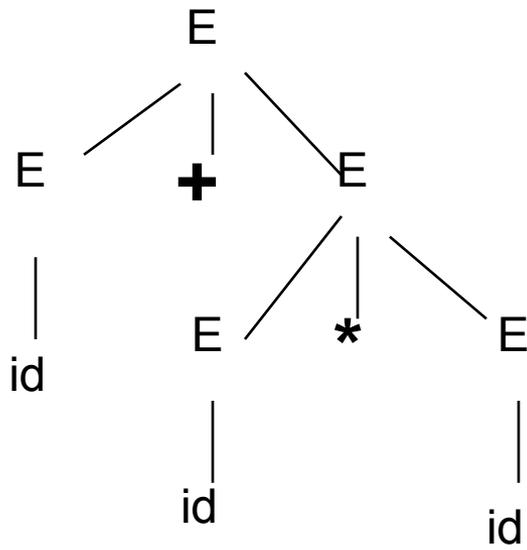
Derivazioni e AST

E
 $\rightarrow E + E$
 $\rightarrow E * E + E$
 $\rightarrow id * E + E$
 $\rightarrow id * id + E$
 $\rightarrow id * id + id$



Ambiguità

- Programma corretto con AST diversi
- Esempio
 - $E \rightarrow E+E \mid E * E \mid id$



Come si risolve?

- Esistono più metodi
- Ad esempio, codificare nelle regole della grammatica la precedenza degli operatori

$$E \rightarrow E' + E \mid E'$$

$$E' \rightarrow \text{id} * E' \mid \text{id} \mid (E) * E' \mid (E)$$

Morale

- La teoria (grammatiche e linguaggi formali) aiuta a strutturare le grammatiche in modo tale da evitare problemi come quello dell'ambiguità
 - ... e tanti altri ancora
- Tutte queste problematiche le vedrete nella magistrale...

Sintassi astratta

- La **sintassi astratta** di un linguaggio è espressa facilmente coi **tipi di dato algebrici** di **Ocaml**
 - ogni categoria sintattica diventa un tipo di dato algebrico di **Ocaml**

BNF

```
BoolExp =  
| True  
| False  
| NOT BoolExp  
| BoolExp AND BoolExp
```

Algebraic Data Type

```
Type BoolExp =  
| True  
| False  
| Not of BoolExp  
| And of BoolExp * BoolExp
```

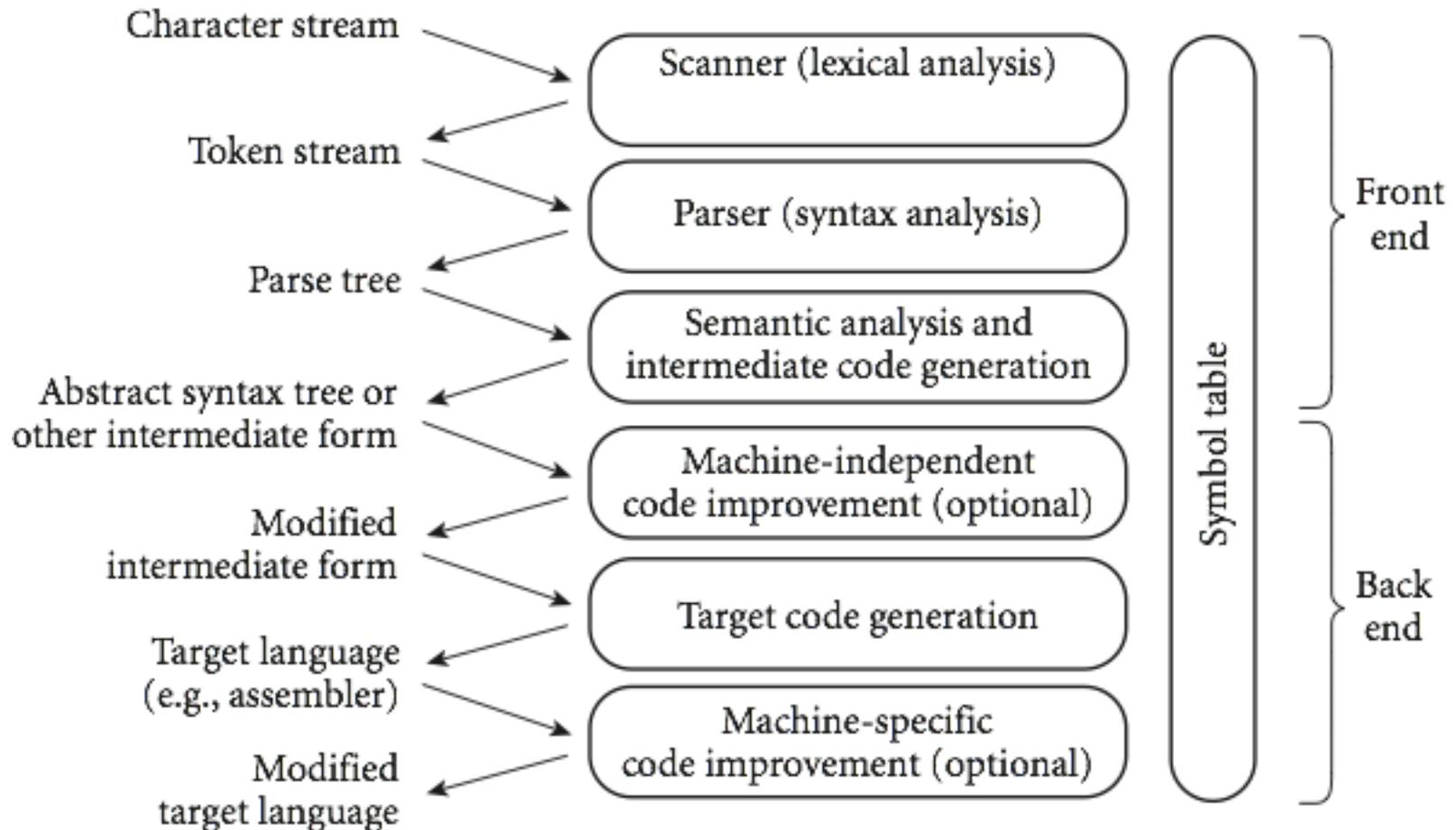
Esempio

Nome	Produzione grammaticale
EAdd	Exp ::= Exp "+" Exp1 ;
ESub	Exp ::= Exp "-" Exp1 ;
EMul	Exp1 ::= Exp1 "*" Exp2 ;
EDiv	Exp1 ::= Exp1 "/" Exp2 ;
EInt	Exp2 ::= Integer ;

```
type exp =  
    EAdd of exp * exp  
  | ESub of exp * exp  
  | EMul of exp * exp  
  | EDiv of exp * exp  
  | EInt of int
```

Mettiamo insieme le cose

Struttura di un compilatore



Cosa ci interessa?

non ci interessano:
aspetti sintattici

Analisi lessicale

Analisi sintattica

Analisi semantica

Ottimizzazione 1

Generazione codice

Ottimizzazione 2

Supporto a runtime

Solo la parte in giallo!!

non ci interessano:
aspetti di
generazione codice